

Nel 1999 è stata perciò regolarizzata la situazione contabile originata dalle consistenti anticipazioni di cassa direttamente versate alle aziende sanitarie con relativa sistemazione provvisoria a livello centrale nei sospesi di tesoreria ed esclusiva movimentazione di capitoli di contabilità speciali nei conti regionali.

Ciò posto, resta tuttavia da considerare come, su un piano generale, non infrequente sia lo sfasamento temporale di assegnazioni statali e di finanziamenti connessi a esigenze spesso non prorogabili; il che crea non poche difficoltà alle amministrazioni pubbliche e in particolare alla programmazione regionale degli interventi, la cui attuazione resta condizionata da meccanismi procedurali che rallentano i trasferimenti delle risorse di cassa dal bilancio statale e/o intralciano il prelievo nei propri conti di tesoreria.

Va pure rilevato come gran parte dei finanziamenti attribuiti alle Regioni, abbia sino ad oggi risentito di un sistema caratterizzato da decisioni annualmente adottate in sede di formazione della legge finanziaria nazionale e della legge di bilancio dello Stato.

Di qui le incertezze e le difficoltà nella impostazione dei bilanci regionali destinati ad essere reiteratamente modificati per tener dietro alle esigenze di riaggiustamenti contabili di livello nazionale.

Soprattutto il metodo della programmazione pluriennale ha scontato la precarietà previsionale delle stime, private del sostegno di obiettivi coordinate di referenza.

5.2. Segue: effetti sui bilanci regionali di alcune modifiche legislative in materia di entrata [ARIET - Accisa benzina - IRAP]

Come già in anni precedenti anche nel 1999 non pochi sono stati gli effetti sulla finanza regionale e sui bilanci delle Regioni prodotti da recenti modifiche legislative in materia di entrata.

Ciò vale con riferimento alla riduzione dell'aliquota relativa all'accisa sulla benzina per autotrazione, al trasferimento dell'ARIET alle Province e relativa sostituzione con il tributo per il deposito in discarica dei rifiuti nonché alla determinazione dell'IRAP regionale.

Per quanto concerne in particolare l'accisa benzina, l'art. 17, comma 22, della legge 449 del 1997 [collegato fin. '98] aveva stabilito la riduzione a partire dall'esercizio 1998 della quota di spettanza regionale [da 350 a 242 lire per litro] e la compensazione di tale decurtazione con il maggiore gettito dell'imposta automobilistica che si prevedeva di ottenere attraverso il diverso sistema di commisurazione del tributo [basato non più sui cavalli fiscali ma sulla potenza effettiva dei veicoli] e mediante incorporazione della tassa sulle patenti.

I risultati consuntivi del 1999 confermano ulteriormente la perdita secca già registrata per l'anno 1998 in conseguenza della su indicata modifica di disciplina, nel senso di non corrispondenza fra le maggiori entrate attese dall'imposta automobilistica e il taglio all'accisa benzina.

Le seguenti tabelle riportano i dati relativi agli accertamenti e riscossioni dei due tributi per l'anno 1997 e per il 1999 consentendone il confronto.

TAB 17/REG

Legge 449/97, art. 7, comma 22
TASSA AUTOMOBILISTICA E ACCISA BENZINA
ANNO 1997

(in milioni)

REGIONI	Tassa regionale di circolazione				Quota regionale accisa sulla benzina				TOTALE			
	Accertamenti (a)	% (a)/(g)	Riscossioni di cassa (b)	% (b)/(g)	Accertamenti (c)	% (c)/(g)	Riscossioni di cassa (d)	% (d)/(g)	Accertamenti (e)	% (e)/(g)	Riscossioni di cassa (f)	% (f)/(g)
PIEMONTE	564.611	9,73	563.395	9,71	679.000	11,70	725.734	12,50	1.243.611	21,43	1.289.129	22,21
LOMBARDIA	1.192.354	20,54	1.192.354	20,54	1.156.312	19,92	1.159.573	19,98	2.348.666	40,47	2.351.927	40,52
VENETO	709.094	12,22	700.064	12,06	718.116	12,37	713.499	12,29	1.427.210	24,59	1.413.563	24,35
LIGURIA	198.090	3,41	196.101	3,38	239.000	4,12	234.233	4,04	437.090	7,53	430.334	7,41
EMILIA ROMAGNA	562.803	9,70	562.631	9,69	689.697	11,88	683.254	11,77	1.252.500	21,58	1.245.885	21,47
TOTALE NORD	3.226.952	55,60	3.214.545	55,38	3.482.125	59,99	3.516.293	60,58	6.709.077	115,59	6.730.638	115,97
TOSCANA	509.968	8,79	509.968	8,79	514.469	8,86	618.905	10,66	1.024.437	17,65	1.128.873	19,45
UMBRIA	127.000	2,19	107.028	1,84	132.000	2,27	123.965	2,14	259.000	4,46	230.993	3,98
MARCHE	182.116	3,14	181.918	3,13	212.871	3,67	219.334	3,78	394.987	6,81	401.252	6,91
LAZIO	542.642	9,35	559.424	9,64	805.000	13,87	812.539	14,00	1.347.642	23,22	1.371.963	23,64
TOTALE CENTRO	1.361.726	23,46	1.358.338	23,40	1.664.340	28,68	1.774.743	30,58	3.026.066	52,14	3.133.081	53,98
ABRUZZO	129.541	2,23	128.875	2,22	174.867	3,01	174.288	3,00	304.408	5,24	303.163	5,22
MOLISE	31.940	0,55	18.179	0,31	33.109	0,57	32.953	0,57	65.049	1,12	51.132	0,88
CAMPANIA	412.000	7,10	407.671	7,02	551.000	9,49	551.000	9,49	963.000	16,59	958.671	16,52
PUGLIA	397.759	6,85	397.759	6,85	421.000	7,25	421.000	7,25	818.759	14,11	818.759	14,11
BASILICATA	60.800	1,05	60.708	1,05	58.236	1,00	59.388	1,02	119.036	2,05	120.096	2,07
CALABRIA	183.336	3,16	183.336	3,16	204.000	3,51	210.520	3,63	387.336	6,67	393.856	6,79
TOTALE SUD	1.215.376	20,94	1.196.528	20,62	1.442.212	24,85	1.449.149	24,97	2.652.588	45,79	2.645.677	45,58
TOTALE ITALIA (g)	5.804.054	100,00	5.769.411	100,00	6.588.677	100,00	6.740.185	100,00	12.392.731	100,00	12.509.596	100,00

FONTE: Dati da rendiconto anno 1997. Per Puglia e Campania i dati sono forniti dalle Regioni stesse a seguito di istruttoria della Corte dei conti

Legge 449/97, art. 7, comma 22
TASSA AUTOMOBILISTICA E ACCISA BENZINA
ANNO 1999 DATI INVIATI DALLE REGIONI

(in milioni)

REGIONI	* Tassa regionale di circolazione				Quota regionale accisa sulla benzina				TOTALE			
	Accertamenti (a)	% (a)/(g)	Riscossioni di cassa (b)	% (b)/(g)	Accertamenti (c)	% (c)/(g)	Riscossioni di cassa (d)	% (d)/(g)	Accertamenti (e)	% (e)/(g)	Riscossioni di cassa (f)	% (f)/(g)
PIEMONTE	697.651	9,42	702.004	9,48	570.000	7,70	479.107	6,47	1.267.651	17,12	1.181.111	15,95
LOMBARDIA	1.558.075	21,04	1.558.075	21,04	964.576	13,03	944.980	12,76	2.522.651	34,07	2.503.055	33,81
VENETO	811.600	10,96	822.219	11,11	529.098	7,15	518.571	7,00	1.340.698	18,11	1.340.790	18,11
LIGURIA	220.069	2,97	220.066	2,97	172.400	2,33	157.354	2,13	392.469	5,30	377.420	5,10
EMILIA ROMAGNA	805.029	10,87	812.675	10,98	476.877	6,44	485.927	6,56	1.281.906	17,31	1.298.602	17,54
TOTALE NORD	4.092.424	55,27	4.115.039	55,58	2.712.951	36,64	2.585.939	34,93	6.805.375	91,92	6.700.978	90,51
TOSCANA	566.128	7,65	562.770	7,60	504.039	6,81	504.039	6,81	1.070.167	14,45	1.066.809	14,41
UMBRIA	141.605	1,91	147.444	1,99	96.710	1,31	98.448	1,33	238.315	3,22	245.892	3,32
MARCHE	255.000	3,44	243.417	3,29	168.000	2,27	161.382	2,18	423.000	5,71	404.799	5,47
LAZIO	777.256	10,50	797.078	10,77	612.842	8,28	582.456	7,87	1.390.098	18,78	1.379.534	18,63
TOTALE CENTRO	1.739.989	23,50	1.750.709	23,65	1.381.591	18,66	1.346.325	18,18	3.121.580	42,16	3.097.034	41,83
ABRUZZO	184.270	2,49	197.361	2,67	127.946	1,73	123.581	1,67	312.216	4,22	320.942	4,33
MOLISE	43.774	0,59	40.539	0,55	24.359	0,33	17.745	0,24	68.133	0,92	58.284	0,79
CAMPANIA	595.000	8,04	442.200	5,97	387.000	5,23	285.872	3,86	982.000	13,26	728.072	9,83
PUGLIA	463.154	6,26	460.157	6,22	311.538	4,21	342.304	4,62	774.692	10,46	802.461	10,84
BASILICATA	73.209	0,99	70.439	0,95	42.786	0,58	41.645	0,56	115.995	1,57	112.084	1,51
CALABRIA	212.000	2,86	215.169	2,91	154.310	2,08	154.861	2,09	366.310	4,95	370.030	5,00
TOTALE SUD	1.571.407	21,22	1.425.865	19,26	1.047.939	14,15	966.008	13,05	2.619.346	35,38	2.391.873	32,31
TOTALE ITALIA (g)	7.403.820	100,00	7.291.613	100,00	5.142.481	100,00	4.898.272	100,00	12.546.301	100,00	12.189.885	100,00

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

A reintegrare l'indicata perdita ha provveduto l'art. 4 della legge 11 ottobre 2000, n. 290 con l'assegnazione per l'anno 1998 di complessivi 663,3 miliardi, nella cui ripartizione [v. TAB.19/REG] maggiori risorse sono spettate a Campania [175,9 mld], Lazio [101,9 mld], Veneto [90,9 mld] e Toscana [85 mld].

Analoga misura è stata adottata con la legge finanziaria 2001 [art. 52, comma 9°] riguardo agli anni 1999 e 2000, mediante assunzione delle relative perdite di entrata a carico dello Stato sulla base di una ripartizione regionale di risorse analoga a quella definita per il 1998.

Le suddette norme lasciano tuttavia irrisolta la questione in merito alle situazioni che verranno a determinarsi dall'anno 2001, a partire dal quale, peraltro, la maggiorazione di 8 lire al litro sulla quota di compartecipazione all'accisa benzina per autotrazione è destinata a compensare, insieme alle previste compartecipazioni IVA e IRPEF, l'abolizione di trasferimenti soppressi [v. d. lgs. n. 56/2000].

Analoghe considerazioni valgono per la perdita di entrata sofferta dal versante regionale, a decorrere dall'anno 1996, in conseguenza della soppressione dell'addizionale regionale di imposta erariale di trascrizione [ARIET] per effetto dell'art. 8, comma 48 della legge 28 dicembre 1995 n. 549 che ne ha previsto la sostituzione con la quota in libera disponibilità dell'istituito tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Va ricordato a riguardo che, a compensazione dell'indicata perdita '96 si è originariamente provveduto mediante la legge 7 gennaio 1999 n. 2, con assunzione a carico del bilancio dello Stato e relativa ripartizione alle Regioni di 300,6 miliardi. Quanto al 1997, sono stati assegnati 237,4 miliardi a parziale copertura mentre per l'integrazione delle spettanze relative a tale anno e a quelli

successivi si è fatto rinvio ad una futura disposizione legislativa valevole ad assicurare l'invarianza del gettito a ciascuna Regione.

Il decreto legge 30 dicembre 1999 n. 501 [decaduto per scadenza dei termini] aveva disposto lo stanziamento di complessivi 710 miliardi per completare la compensazione relativa al 1997 e per compensare le minori entrate relative al 1998 e 1999 sulla base della consolidata perdita di gettito pari a 316,5 miliardi.

La questione è stata riconsiderata con la legge 290/2000 che, in primo luogo, ha disposto la sanatoria degli effetti prodotti per il '98 e il '99 dal decreto legge decaduto, in secondo luogo ha determinato di compensare la perdita di tale entrata con assegnazione ai bilanci regionali di 316 miliardi quale misura consolidata a decorrere dall'anno 2000. A partire dal 2001, la disciplina di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario, mentre include nei trasferimenti soppressi la compensazione ARIET, la conteggia poi nelle entrate regionali di nuova istituzione, nell'indicato importo consolidato.

Va tuttavia considerato che il consolidamento al '97 non tiene conto dello svantaggio regionale collegato al tasso di evoluzione e crescita di gettito dell'ARIET.

Nella seguente tabella è la ripartizione fra le Regioni dei 316 miliardi; a ricevere maggiori risorse sono: Lombardia [94,6 mld], Piemonte [46,8 mld], Emilia Romagna [42,8 mld] e Lazio [38,9 mld].

TAB 19/REG

**MINORI ENTRATE PER RIDUZIONE
ACCISA BENZINA E SOPPRESSIONE ARIET**

Copertura a carico del bilancio statale

(in miliardi)

REGIONI	ACCISA BENZINA			CONSOLIDAMENTO ARIET	
	Perdita di entrata compensata 1998 (1)	Perdita di entrata compensata 1999 (2)	Perdita di entrata compensata 2000 (2)	Minori entrate compensate 1998 - 1999 (3)	Minori entrate compensate 2000 (4)
Piemonte	44,5	44,5	44,5	93,7	46,8
Lombardia	27,8	27,8	27,8	189,6	94,6
Veneto	90,9	90,9	90,9	53,0	26,5
Liguria	28,5	28,5	28,5	23,6	11,8
E. Romagna	45,1	45,1	45,1	85,9	42,8
Toscana	85,0	85,0	85,0	67,7	33,8
Marche	0,2	0,2	0,2	7,2	3,6
Umbria	13,0	13,0	13,0	0,7	0,3
Lazio	101,9	101,9	101,9	78,1	38,9
Abruzzo	0,0	0,0	0,0	11,2	5,6
Molise	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	175,9	175,9	175,9	0,0	0,0
Puglia	33,7	33,7	33,7	0,0	0,0
Basilicata	3,1	3,1	3,1	2,3	1,1
Calabria	13,7	13,7	13,7	20	10
Totale	663,3	663,3	663,3	633,3	316,0

Nota: (1) art. 4, L. 11 ottobre 2000, n. 290

(2) art. 52, c. 9, L. 23 dicembre 2000, n. 388

(3) art. 3, L. 11 ottobre 2000, n. 290

(4) art. 1, L. 11 ottobre 2000, n. 290

Nella relazione annuale licenziata lo scorso anno da questa Corte sono stati evidenziati gli aspetti di criticità legati all'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive [IRAP], specie a riguardo dei reiterati scostamenti riscontrati tra previsioni formulate dal Ministero delle finanze e l'effettivo gettito valevole alla quantificazione definitiva delle eccedenze per gli anni 1998, 1999 e 2000, nonché alla rideterminazione del fondo di compensazione interregionale previsto all'art. 42, commi 2 e 3 del d.lgs. 446 del 1997.

Va ricordato che, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 446, tali eccedenze sono costituite "dalla differenza tra il gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive, al netto della quota destinata al finanziamento dell'assistenza sanitaria, e l'ammontare delle quote di cui agli articoli 26 e 27 e delle spettanze a titolo di fondo perequativo determinate in applicazione dell'art. 3, commi 2 e 3, della legge 28 dicembre 1995 n. 549". Disposizione, questa, che va posta in relazione con l'art. 38 la cui finalità è la determinazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente per differenza con quanto ravvisato di dotazione propria regionale e cioè il totale gettito addizionale regionale IRPEF ed il 90% del gettito IRAP al netto delle quote attribuite allo Stato ai sensi dell'art. 26.

Il complesso meccanismo è finalizzato ad evitare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, assicurando al contempo assenza di effetti finanziari netti negativi per le Regioni. Di qui la regola dell'art. 42 in cui è previsto che, in ipotesi di insufficienza del fondo, le risorse occorrenti siano recuperate a carico del bilancio dello Stato.

Quanto alle procedure, il decreto 14 luglio 1998 [M. Tesoro, Bilancio e P.E.] prevede siano Finanze e Tesoro a determinare in via definitiva, entro il 30 settembre di

ciascun anno, eccedenze o minori entrate realizzate dalle Regioni per l'anno precedente ai fini delle operazioni di riassegnazione al fondo di compensazione interregionale di cui agli articoli 41 e 42 del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati ufficiali relativi alla riscossione effettiva IRAP, alla determinazione delle eccedenze lorde e del fondo di compensazione per gli anni 1998, 1999 e per l'anno 2000 [in cui è compreso il saldo 1999].

**IRAP - ECCEденZE - FONDO DI COMPENSAZIONE
DATI DEFINITIVI 1998**

(in miliardi)

Regioni	IRAP previsioni	IRAP privata gettito	IRAP pubblica gettito	IRAP totale gettito	Add. IRPEF	Riversam. imposta patrimoniale	Riversam. oneri gestionali	Per sanità $g = \frac{(c-b-f)}{90\%+d}$ (*)	Compar. E.E.L.L.	Totale degrazioni	Ecceденze lorde	Fondo perequativo	Ecceденze	Riduzioni	Fondo compensazione interregionale
	a	b	c	e=a+b	d	e	f		h	i=c+f+g+h	j=c+d-l (**)	l	m=j-l	n=j-l	u=n
Piemonte	5.632	3.955	714	4.669	0	629	1	3.635	254	4.519	150	139	11		
Lombardia	15.435	10.949	1.404	12.353	0	1.664	3	9.618	581	11.866	487	0	487		
Veneto	5.917	4.229	769	4.998	0	673	2	3.891	307	4.873	125	0	125		
Liguria	2.013	1.015	366	1.381	0	186	1	1.075	93	1.355	26	166		-140	140
Emilia Romagna	5.843	4.072	763	4.835	0	651	2	3.764	297	4.714	121	35	86		
Toscana	4.317	2.730	763	3.493	0	471	1	2.719	237	3.428	65	71		-6	6
Umbria	877	462	178	640	0	86	0	498	49	633	7	97		-90	90
Marche	1.586	1.013	297	1.310	0	176	1	1.020	83	1.280	30	78		-48	48
Lazio	7.513	4.360	1.538	5.898	0	795	2	4.591	233	5.621	277	419		-142	142
Abruzzo	1.138	588	245	833	0	112	0	649	55	816	17	179		-162	162
Molise	229	102	74	176	0	24	0	137	11	172	4	129		-125	125
Campania	3.712	1.537	1.079	2.616	0	352	1	2.036	154	2.543	73	906		-833	833
Puglia	2.564	1.113	752	1.865	0	251	1	1.452	123	1.827	38	619		-581	581
Basilicata	399	165	139	304	0	41	0	237	17	295	9	251		-242	242
Calabria	1.132	394	420	814	0	110	0	633	53	796	18	744		-726	726
Totale Regioni stat. ordinario	58.307	36.684	9.501	46.185	0	6.221	15	35.954	2.547	44.738	1.447	3.833	710	-3.095	3.095
Totale Regioni stat. speciale	7.621	3.816	2.041	5.857	0	652	2	4.871	308	5.833	(**) -309				
Totale generale	65.928	40.500	11.542	52.042	0	6.873	17	40.825	2.855	50.571	1.138	3.833	710	-3.095	3.095

FONTE: Ministero finanze e Ministero tesoro, bilancio e programmazione economica

(*) Per le Regioni a statuto speciale (escluse Sicilia e Sardegna) il calcolo per la voce "Sanità" è il seguente: (contributi SSN97+PiI) - (contributi SSN98 residui)

(**) Per le Regioni a statuto speciale la voce "Ecceденze lorde" tiene conto della posta negativa di 334 miliardi per: Tributi soppressi ed effetti indiretti

TAB 21/REG

IRAP - ECCELENZE - FONDO DI COMPENSAZIONE
1999 (Comprensivo saldo 1998)

(in miliardi)

Regioni	IRAP	Add. IRPEF	Riversam. imposta patrimoniale		Riversam. oneri gestionali		Per sanità	Compar. E.F.L.L.	Totale detrazioni	Eccedenze lordi	Fondo perequativo	Eccedenze lordi al netto fondo perequativo	Compar. E.F.L.L.	Fondo perequativo	Eccedenze nette		Fondo compensazione interregionale
			1999	saldo 1998	1999	saldo 1998									(+)	(-)	
	a	b	c	d	e	f	$g = [(a-c-d-e) \cdot 90\% + b]$	h	$i = c+d+e+(f+g)$	$j = a+b-f$	l	$m = j-l$	n = f-l	o	$p = m-k-o$	q	r
Piemonte	4.386	440	629	133	1	-0,014	3.700	258	4.721	105	193	-88	27			-116	116
Lombardia	11.543	980	1.664	352	3	-0,045	9.552	591	12.162	361	27	334	52		282		
Veneto	4.693	414	673	142	2	0,044	3.903	312	5.032	75	40	35	41			-6	6
Liguria	1.315	169	186	39	1	0,020	1.149	94	1.469	15	197	-182	7	56		-245	245
Emilia Romagna	4.544	427	651	137	2	-0,042	3.806	301	4.897	74	83	-9	37			-46	46
Toscana	3.309	326	471	100	1	-0,037	2.789	241	3.602	33	121	-88	27			-115	115
Umbria	611	70	86	18	0	-0,039	526	50	680	1	113	-112	8	21		-141	141
Marche	1.241	119	176	37	1	0,010	1.044	96	1.354	6	97	-91	10	24		-125	125
Lazio	5.615	490	795	168	2	0,002	4.675	237	5.877	228	510	-282	39	86		-407	407
Abruzzo	797	90	112	24	0	-0,022	685	56	877	10	206	-196	4	27		-227	227
Molise	171	22	24	5	0	-0,010	150	12	191	2	141	-139	2	5		-146	146
Campania	2.536	295	352	74	1	-0,047	2.193	159	2.779	52	1.015	-963	19	102		-1.084	1.084
Puglia	1.806	229	251	53	1	0,026	1.580	126	2.011	24	696	-672	18	64		-754	754
Basilicata	296	33	41	9	0	0,044	254	18	322	7	274	-267	3	9		-279	279
Calabria	800	100	110	24	0	0,017	699	53	886	14	815	-801	9	33		-843	843
Totale	43.663	4.204	6.221	1.315	15	-0,093	36.705	2.604	46.860	1.807	4.528	-3.522	303	427	282	-4.534	4.534

FONTE: Ministero finanze e Ministero tesoro, bilancio e programmazione economica

**IRAP - ECCEденZE - FONDO DI COMPENSAZIONE
2000 (Comprendivo saldo 1999)**

(in miliardi)

REGIONI	IRAP a	Add. IRPEF b	Riversam. imposta patrimoniale c	Riversam. oneri gestionali d	Per sanita' e = [(a+c-d) * 90% + b]	Compar. E.E.L.L. 2000 f	Totale detrazioni g = c+d+e+f	Eccedenze lorde h = a+h-g	Fondo perequativo 2000 i	Eccedenze torite al netto fondo perequativo 2000 l = h - i	Compar. E.E.L.L. saldo 1999 m = h - l	Fondo perequativo saldo 1999 n	Eccedenze nette		Fondo compensazione interregionale
													(+) o = l - m - n	(-) p = l - m - n	
Piemonte	4.936	441	0	1,39	4.882	264	5.148	229	196	33		21	12		
Lombardia	13.411	1.011	0	2,86	13.078	605	13.686	736	27	709	0,90	0	708		
Veneto	5.132	436	0	1,54	5.053	319	5.374	194	40	154		34	120		
Liguria	1.419	159	0	0,52	1.436	97	1.533	45	200	-155		11		-166	166
E. Romagna	4.975	439	0	1,56	4.915	308	5.225	189	85	104	0,20	34	70		
Toscana	3.517	335	0	1,26	3.499	247	3.747	105	123	-18		31	-49	49	
Marche	1.342	123	0	0,51	1.330	98	1.429	36	99	-63		10	-73	73	
Umbria	683	68	0	0,26	682	51	734	17	115	-98		3	-101	101	
Lazio	6.316	478	0	1,50	6.161	242	6.405	389	518	-129		19	-148	148	
Abruzzo	917	85	0	0,38	910	57	967	35	209	-174		2	-176	176	
Molise	187	19	0	0,09	187	12	199	7	143	-136		2	-138	138	
Campania	2.930	290	0	1,25	2.926	172	3.099	121	1.028	-907	19,00	3	-929	929	
Puglia	2.009	214	0	0,93	2.021	129	2.151	72	705	-633	0,03	10	-643	643	
Basilicata	314	32	0	0,14	314	19	334	12	277	-265		3	-268	268	
Calabria	1.014	93	0	0,42	1.005	55	1.061	46	824	-778		-4	-774	774	
Totale	49.102	4.223	0	14,61	48.402	2.675	51.091	1.234	4.589	-2.355	20,13	179	910	-3.465	3.465

FONTE: Ministero finanze e Ministero tesoro, bilancio e programmazione economica

* Ai sensi dell'art. 26, 2° comma, d. lgs 446/97 il riversamento compensativo dell'imposta patrimoniale è applicato fino al gettito IRAP 1999

I suesposti dati danno conto di un gettito IRAP e IRPEF 2000 rispettivamente pari a 49.102 miliardi e a 4.223 miliardi, per un totale di 53.325 miliardi, a fronte del quale l'ammontare complessivo delle detrazioni per riversamenti, sanità e compartecipazioni enti locali ascende a 51.091 miliardi. Le eccedenze lorde ammontano perciò a 2.234 miliardi, i quali - tenuto conto sia delle spettanze regionali relative al fondo perequativo di cui all'art 3, commi 2 e 3, della legge 549 del 1995 [pari a 4.589 mld per il 2000 più 180 mld per saldo 1999], sia dell'importo di 20 miliardi ancora dovuto a titolo di saldo 1999 per compartecipazioni enti locali- determinano un saldo negativo di 3.465 mld solo in parte compensato da eccedenze positive di alcune Regioni [910 mld].

Pertanto la quota statale pari a 2.555 mld, necessaria ad assicurare l'invarianza sui bilanci regionali degli effetti conseguenti all'introduzione dell'IRAP e al diverso sistema di perequazione, integra i predetti 910 miliardi affluiti al fondo di compensazione dai conti di Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, uniche Regioni ad avere conseguito in tale anno un gettito IRAP in eccedenza netta rispetto a quello spettante.

Ciò posto nella seguente tabella sono riportati distinti per anno i versamenti effettuati dallo Stato a titolo di fondo di compensazione interregionale in acconto sulle spettanze del triennio 1998-2000.

TAB 23/REG

FONDO DI COMPENSAZIONE VERSAMENTI	(in miliardi)
--	---------------

REGIONI	1998	1999	2000
Piemonte			50,0
Lombardia			
Veneto			
Liguria	72,7	50,0	104,0
Emilia Romagna			
Toscana			
Umbria	59,7		279,9
Marche	20,9		110,9
Lazio		171,5	228,6
Abruzzo	128,4		324,6
Molise	117,5	80,0	154,6
Campania	707,6		502,0
Puglia	495,6		
Basilicata	229,9	46,0	350,5
Calabria	682,7	650,0	855,8
TOTALE	2.515,0	997,5	2.960,9

FONTE: Ministero tesoro, bilancio e programmazione economica

A fronte della somma complessiva dovuta per fondo di compensazione '98, '99, 2000, lo Stato ha provveduto a versare sino ad oggi in acconto 6.473 miliardi, dei quali 2.515 miliardi erogati nel corso del 1998, 997 miliardi nel 1999, 2.961 miliardi nel 2000.

La differenza sulla complessiva spettanza regionale solo in parte trova spiegazione in quanto previsto dall'art. 48 della legge 27 dicembre 1997, n. 662 e, cioè, nel previsto blocco dei pagamenti dal bilancio dello Stato a seguito dei limiti imposti alle giacenze di tesoreria, come confermati sino al 31 dicembre 2000 dalla legge 448/98 [cfr. anche i decreti del Ministero del Tesoro del 4.3.1999 e del 10.2.2000]. E' piuttosto il meccanismo di definizione delle quote regionali che produce consistenti slittamenti anche superiori al biennio.

Resta poi la questione della sanità e del reintegro a carico del bilancio dello Stato del minore introito netto IRAP 1999. A riguardo, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 466, è stata disposta nella finanziaria 2001 la copertura del minore gettito rispetto alle previsioni '99 mediante allocazione di 9.811 miliardi per regolazioni contabili in tabella C [v. Parte III, parag. 5].

Queste ultime notazioni offrono spunto per avvisare della preoccupazione di questa Corte in ordine ai reiterati e continui slittamenti nelle erogazioni di finanziamenti dovuti alle Regioni ma poi corrisposti, come in questi casi, oltre due anni da quello di spettanza. Il che vale a sconvolgere ogni buona intenzione di programmazione e costruzione di razionale progettazione della spesa.

5.3. Segue: il quinquennio 1995-1999

Ulteriore esame è sull'andamento delle entrate nel quinquennio 1995-1999.

A tale riguardo l'esigenza è di rappresentare *trend* riferibili sia alle entrate proprie [Titolo I] sia alle entrate rinvenienti da contributi e assegnazioni statali [Titolo II].

L'analisi dei due andamenti fornisce utili indicazioni per valutare le variazioni avvenute nella composizione delle entrate complessive delle Regioni, anche in relazione alle progressive restrizioni dei trasferimenti dal bilancio statale e alla diversa efficacia delle politiche regionali attuate sul versante della capacità fiscale in termini di recupero di margini di entrata.

Tale confronto è sinteticamente illustrato nelle tabelle che seguono, relative agli accertamenti e alle riscossioni di cassa, per la cui elaborazione sono stati osservati, sul piano metodologico, i medesimi criteri cui si è fatto cenno in precedenza.

Nel volume degli Allegati vengono poi inserite le tavole espositive dei dati relativi alle fasi gestionali di ogni titolo dell'entrata.